



6

Controlli Ambientali

INDICATORI ANALIZZATI NEL CAPITOLO

- 6.1 Impianti AIA di competenza statale**
- 6.2 Numero di installazioni AIA regionali**
- 6.3 Conformità degli impianti di depurazione rispetto alla capacità di abbattimento del carico organico**
- 6.4 Controlli delle emissioni in atmosfera negli impianti produttivi**
- 6.5 Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR)**
- 6.6 Controlli negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR)**
- 6.7 Numero incidenti su stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR)**
- 6.8 Siti contaminati o potenzialmente contaminati**
- 6.9 Stato di avanzamento delle bonifiche**
- 6.10 Stato di avanzamento dell'iter di bonifica nei Siti di Interesse Nazionale (SIN)**
- 6.11 Numero di procedure VAS in funzione del ruolo e delle attività dell'ARPA Sicilia**

Le nostre attività

Per le installazioni AIA regionali ARPA Sicilia interviene nell'iter di autorizzazione, rilasciando un parere preventivo sui monitoraggi e sui controlli che il gestore dell'installazione deve eseguire periodicamente per tenere sotto controllo le emissioni e garantire il rispetto delle condizioni fissate nell'autorizzazione. Sugli impianti AIA di competenza statale, ARPA Sicilia collabora con ISPRA nella realizzazione del Piano di controllo annuale.

Ad ARPA Sicilia è affidato il controllo sugli scarichi di reflui. Il programma dei controlli è stato definito a livello provinciale in riferimento agli standard minimi di controlli previsti dalla normativa.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera negli impianti produttivi, l'Agenzia esegue il controllo analitico delle emissioni sui campioni degli effluenti gassosi prelevati dai bocchelli dei camini di scarico posti a varie altezze, oltre al controllo documentale, gestionale e alla verifica dei requisiti tecnici. Un'ulteriore attività di controllo è la verifica sugli autocontrolli delle emissioni in atmosfera prescritti agli stabilimenti, che può essere effettuata con la presenza sul posto di personale tecnico dell'Agenzia, oppure, nelle sedi dell'Agenzia tramite il controllo documentale e tecnico dei rapporti di prova periodicamente trasmessi. Per determinati impianti, la normativa prevede inoltre l'obbligo dell'installazione di un Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SMCE) che possono essere controllati dall'agenzia mediante analisi dei dati registrati.

Per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR), ARPA Sicilia è componente del Comitato Tecnico Regionale della Sicilia, organo di vigilanza e controllo sulla materia SEVESO per le aziende di soglia superiore. Il Comitato provvede all'istruttoria dei Rapporti di Sicurezza e alle attività ispettive sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) degli stabilimenti. La Regione Siciliana è l'organo competente per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore e provvede alle attività ispettive sui Sistemi di Gestione della Sicurezza degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore.

In materia di Siti Contaminati, l'Agenzia è coinvolta nell'approvazione della documentazione progettuale, nella validazione delle analisi effettuate sulle matrici contaminate e nei controlli delle operazioni di messa in sicurezza e bonifica dei siti, riveste quindi un ruolo istituzionale di supporto tecnico all'amministrazione competente e di supervisione delle attività di campo.

Nella qualità di soggetto competente in materia ambientale, ARPA Sicilia si occupa dell'emissione di pareri finalizzati al rilascio delle Valutazioni Ambientali Strategiche (VAS). In particolare, è chiamata a partecipare nei processi di valutazione dei Piani/Programmi di vari ambiti territoriali (nazionale, regionale, provinciale, sovracomunale e comunale) nella fase di verifica di assoggettabilità, nella consultazione del rapporto ambientale preliminare (RPA) e di quello definitivo (RA), con particolare riferimento ai contenuti del Piano di monitoraggio ambientale (PMA) e del successivo rapporto (RMA).

6.1 Impianti AIA di competenza statale

L'indicatore indica il numero degli impianti ad oggi attivi nel territorio siciliano aventi l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Nazionale, inoltre fornisce informazioni sulle ispezioni a tali impianti.



Riferimento normativo

D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; D.Lgs. 128/2010; D.Lgs. 46/2014
"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali.



Periodicità aggiornamento

Annuale



Copertura

Regionale

Classificazione DPSIR

Pressione

LETTURA DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

In Sicilia sono presenti 19 installazioni dotate di autorizzazione integrata ambientale nazionale. Il maggior numero è presente nel territorio della provincia di Siracusa (10). Inoltre è presente una piattaforma offshore situata nelle acque marine antistanti il territorio della provincia di Ragusa.

Tra gli Impianti IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) con AIA Statale, la categoria CTE (Centrale Termoelettrica) e altri Impianti, con il 63%, è la più diffusa nel territorio siciliano.

Nel corso del 2019 è stato concordato con ISPRA un piano di controllo per 14 dei 19 impianti presenti. Le ispezioni realizzate sono state 13, pari al 93%.

Nel corso delle ispezioni, non sono state riscontrate violazioni amministrative o penali ad eccezione di osservazioni, una contestazione amministrativa per inosservanza delle prescrizioni AIA e una diffida.

TREND



Costante.

Controlli effettuati su impianti AIA di competenza statale, anno 2019

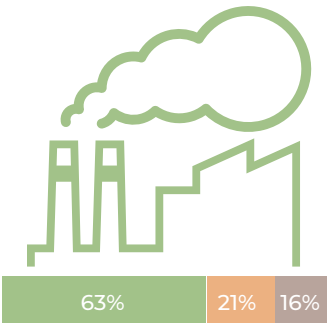
Ispezioni
Impianti
AIA Statali

14

concordate

13

realizzate



- CTE e altri impianti
- Raffinerie
- Industri Chimiche

	CTE e altri impianti	Raffinerie	Industri Chimiche	Totale
AG	1			1
EN	1			1
ME	3	1		4
PA	1			1
RG	1			1
SR	4	3	3	10
TP	1			1
SICILIA	12	4	3	19

6.2 Numero di installazioni AIA regionali

L'indicatore indica il numero degli Impianti a oggi attivi nel territorio siciliano aventi Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Regione. Inoltre fornisce informazioni sulle Ispezioni che ARPA Sicilia esegue su tali impianti.



Riferimento normativo

Direttiva 96/61/CE; Direttiva 2008/01/CE;
Direttiva 2010/75/UE; D.Lgs. 152/2006, Parte Seconda,
Titolo III bis.



Periodicità aggiornamento

Annuale



Copertura

Regionale

Classificazione DPSIR

Pressione

LETTURA DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

In Sicilia sono presenti 101 installazioni dotate di autorizzazione integrata ambientale regionale, di cui 32 non in esercizio in quanto dismesse, chiuse, non ancora costruite, cessate o in fallimento. La copertura territoriale del dato è riferita all'intero territorio regionale. Il 65% di tutte le aziende dotate di AIA regionale appartiene al settore della gestione di rifiuti, seguito dall'industria dei prodotti minerali (13%), dalla produzione e trasformazione di metalli (6%), dall'industria chimica (4%) e dalle attività che producono energia (3%).

Sono inoltre presenti aziende che, pur dotate di AIA regionale, non sono riconducibili a nessuna delle categorie precedenti, ad esempio allevamenti avicoli e cartiere (altre attività, 9%).

Il maggior numero di aziende si registra nelle Province di Catania e di Palermo, seguite da quelle di Siracusa e Ragusa e, nell'ordine, di Agrigento, Trapani, Caltanissetta, Enna e Messina. In linea con l'andamento regionale, in tutte le Province, il settore più rappresentato, quando non esclusivo, è quello della gestione rifiuti. Nel corso del 2019, ARPA Sicilia ha eseguito 33 ispezioni in impianti dotati di AIA regionale, di cui 7 nella provincia di Agrigento e 6 nella provincia di Siracusa e 3 rispettivamente nelle Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA) di Siracusa e Messina.

TREND

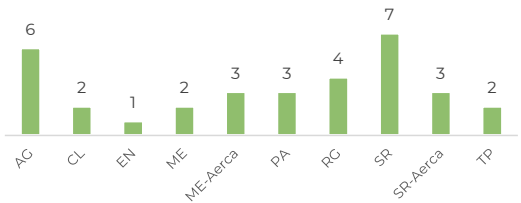


Rispetto al precedente censimento, datato 2018, si è assistito nel 2019 ad un incremento del 10 % delle installazioni autorizzate; come prevedibile sulla scorta delle considerazioni del punto precedente, il maggior incremento di impianti (+6) si è avuto nel settore dei rifiuti. Piccoli incrementi si sono registrati anche nel settore dei metalli e della produzione di energia.

Distribuzione territoriale e per settore di attività, anno 2019



Ispezioni
impianti AIA
regionale



6.3 Conformità degli impianti di depurazione rispetto alla capacità di abbattimento del carico organico

L'indicatore fornisce informazioni sul grado di conformità degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, relativi ad agglomerati di consistenza ≥ 2000 A.E. (Abitanti Equivalenti) rispetto al carico organico, parametri chimici BOD₅ e COD, ed alla presenza dei solidi sospesi (SS).

Elevate concentrazioni di sostanza organica presenti nei reflui possono determinare la riduzione dell'ossigeno disciolto nelle acque del recettore con conseguente alterazione dell'ecosistema idrico.

Gli impianti presi in considerazione sono quelli controllati direttamente da ARPA Sicilia. Gli impianti sono classificati, seconda la dimensione espressa in A.E, in tre gruppi: piccoli 2.000 e 9.999 AE; medi tra 10.000 e 49.999 A.E.; grandi superiori a 50.000 A.E.



Riferimento normativo

Direttiva 91/271/CEE; D.Lgs. 152/06.



Periodicità aggiornamento

Annuale



Copertura

Regionale

Classificazione DPSIR

Risposta

LETTURA DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Nel 2019, su 231 impianti siciliani attivi con potenzialità autorizzata ≥ 2.000 AE, ARPA Sicilia ha eseguito almeno una ispezione su 167 di essi. È stato controllato almeno una volta durante il 2019 il 91% degli impianti maggiori, (≥ 50.000 A.E.), il 78 % di quelli di medie dimensioni e il 66 % di quelli inferiori a 10.000 A.E.). I controlli eseguiti hanno evidenziato nel 56,9% dei casi (95 impianti) una conformità su base annuale rispetto ai limiti di emissione per BOD₅, COD e SS mentre il restante 43,1 % (72 impianti) non ha raggiunto la conformità.

Gli impianti maggiormente interessati dal mancato rispetto di uno o più limiti della tabella 1 del D. Lgs. 152/06, sono i presidi di maggiore importanza in termini di portata e refluo trattato, ovvero quelli con potenzialità media ($10.000 < \text{A.E.} < 50.000$) dei quali il 49% risulta non conforme) e grande (≥ 50.000 A.E.) di cui 45% non è conforme, ciò è riconducibile a criticità strutturali o gestionali. Leggermente migliore risulta la situazione dei piccoli impianti (38 % non conforme). Infine, si rileva che meno del 20% degli impianti opera attualmente con autorizzazione allo scarico in corso di validità. Tutti gli altri operano in assenza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta o in corso di rinnovo.

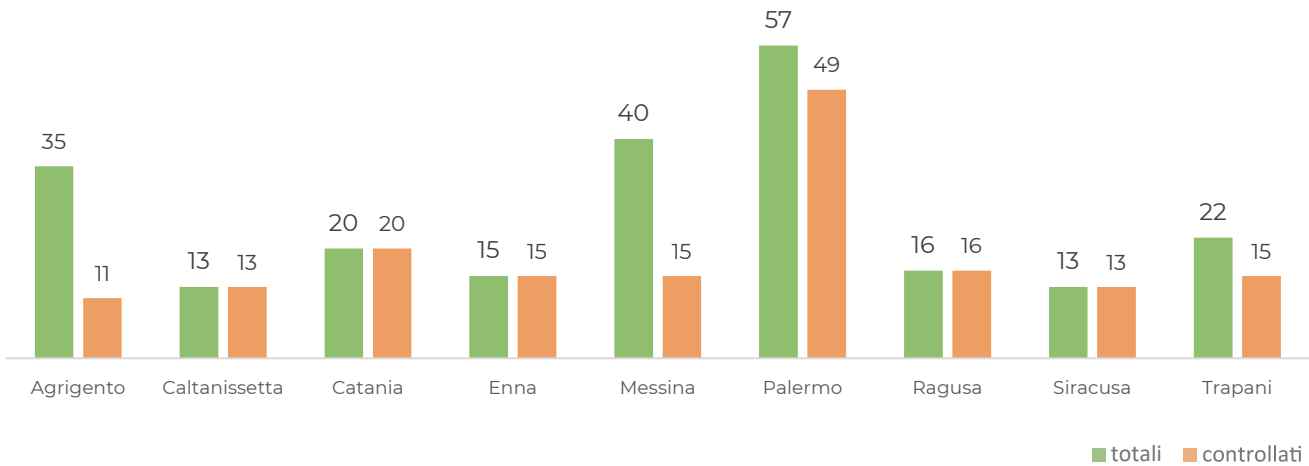
TREND



Non disponibile.

Impianti attivi, controllati e non, distribuzione provinciale, anno 2019

	≥ 50000 A.E.		10.000 ≤ A.E. <49.999		2.000 ≤ A.E. <9.999		tutti ≥2.000 A.E.	
	attivi	controllati	attivi	controllati	attivi	controllati	totali	controllati
Agrigento	2	1	12	6	21	4	35	11
Caltanissetta	1	1	5	5	7	7	13	13
Catania	3	3	9	9	8	8	20	20
Enna	0	0	4	4	11	11	15	15
Messina	4	3	17	6	19	6	40	15
Palermo	4	4	9	9	44	36	57	49
Ragusa	2	2	9	9	5	5	16	16
Siracusa	2	2	8	8	3	3	13	13
Trapani	4	4	5	5	13	6	22	15
Totale	22	20	78	61	131	86	231	167



Impianti controllati per categoria di potenzialità e per territorio provinciale, anno 2019

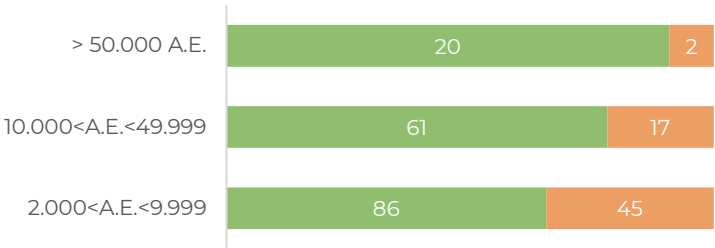


Percentuale
Impianti
Controllati

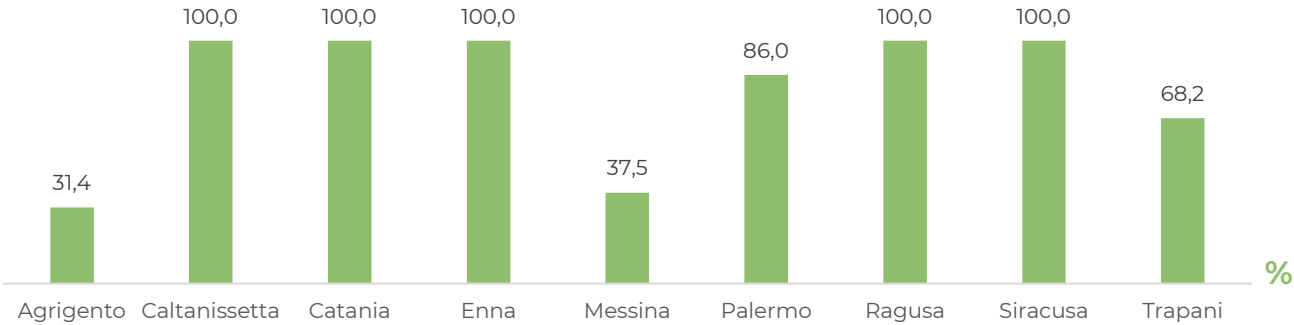


■ controllati ■ non controllati

potenzialità	controllati	non controllati	Totali
2.000<A.E.<9.999	86	45	131
10.000<A.E.<49.999	61	17	78
> 50.000 A.E.	20	2	22
Totale	167	64	231

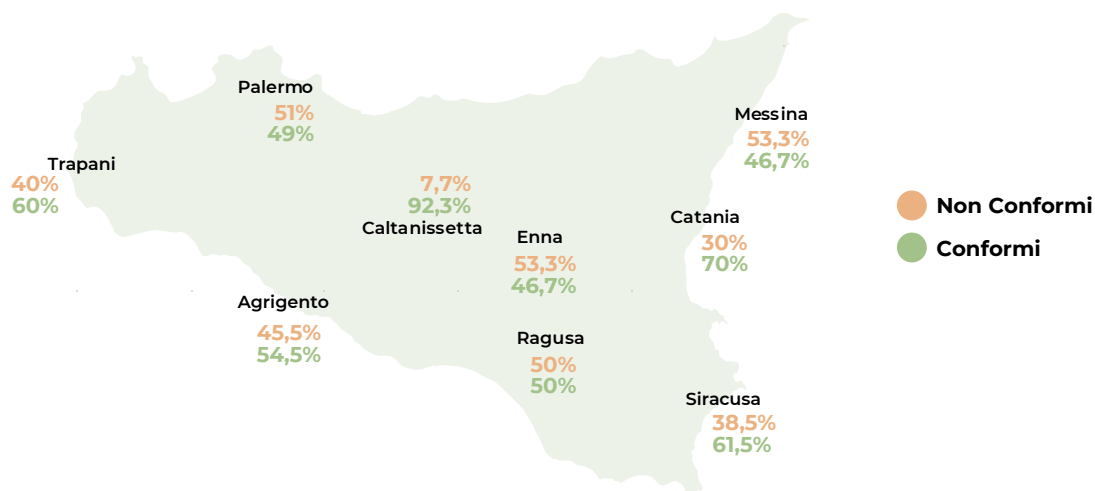


Percentuale
Impianti
Controllati per
provincia



Impianti controllati e conformità, distribuzione provinciale, anno 2019

	≥ 50000		10.000 ≤ A.E. < 50000		2.000 ≤ A.E. < 10.000		Totali		Totali
	conformi	non conformi	conformi	non conformi	conformi	non conformi	conformi	non conformi	
Agrigento	1	0	3	3	2	2	6	5	11
Caltanissetta	1	0	5	0	6	1	12	1	13
Catania	3	0	6	3	5	3	14	6	20
Enna	0	0	0	4	7	4	7	8	15
Messina	1	2	4	2	2	4	7	8	15
Palermo	0	4	3	6	21	15	24	25	49
Ragusa	1	1	4	5	3	2	8	8	16
Siracusa	2	0	4	4	2	1	8	5	13
Trapani	2	2	2	3	5	1	9	6	15
Totale	11	9	31	30	53	33	95	72	167



Impianti controllati e conformità, distribuzione provinciale, anno 2019



Impianti controllati e conformità, distribuzione per categoria di potenzialità, anno 2019

potenzialità	conformi	non conformi		
2.000<A.E.<10.000	53	33	A.E. ≥ 50.000	11 9
10.000≤A.E.<50.000	31	30	10.000≤A.E.<50.000	31 30
A.E. ≥ 50.000	11	9	2.000<A.E.<10.000	53 33
Totale	95	72		



Impianto di Depurazione di Letojanni (ME) – Sedimentatori secondari

In riferimento ai limiti della Tabella 1, Allegato IV parte III del D. Lgs. 152/06 è consentito un numero di superamenti in rapporto ai controlli effettuati durante l'anno, ma il valore di ogni singolo campione non dovrà mai superare il 100% del limite previsto per il BOD5 ed il COD ed il 150% del limite per i Solidi Sospesi (SS).

Per il calcolo della conformità, la norma ammette la possibilità di superare i limiti su un numero massimo di campioni su base annua, lo stesso può variare tra 1 (nel caso di 4-7 controlli all'anno), 2 (con 8-16 controlli annui) e 3 (con 17-28 controlli annui).

Quando i controlli annuali sono stati inferiori a 4, anche un solo superamento è stato considerato come non conforme.

6.4 Controlli delle emissioni in atmosfera negli impianti produttivi

L'indicatore descrive il numero dei controlli alle emissioni in atmosfera negli impianti produttivi effettuati da ARPA Sicilia, con o senza sopralluogo.



Riferimento normativo

D.L. n. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.



Periodicità aggiornamento

Annuale



Copertura

Regionale

Classificazione DPSIR

Pressione

LETTURA DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

A livello regionale circa il 7% (pari a 111 controlli) sul totale dei controlli viene effettuato con sopralluogo rispetto a quelli eseguiti senza sopralluogo.

Nei controlli eseguiti con sopralluogo l'attività maggiormente effettuata è "sorveglianza all'autocontrollo" (35%) seguita dal "controllo documentale" (23%).

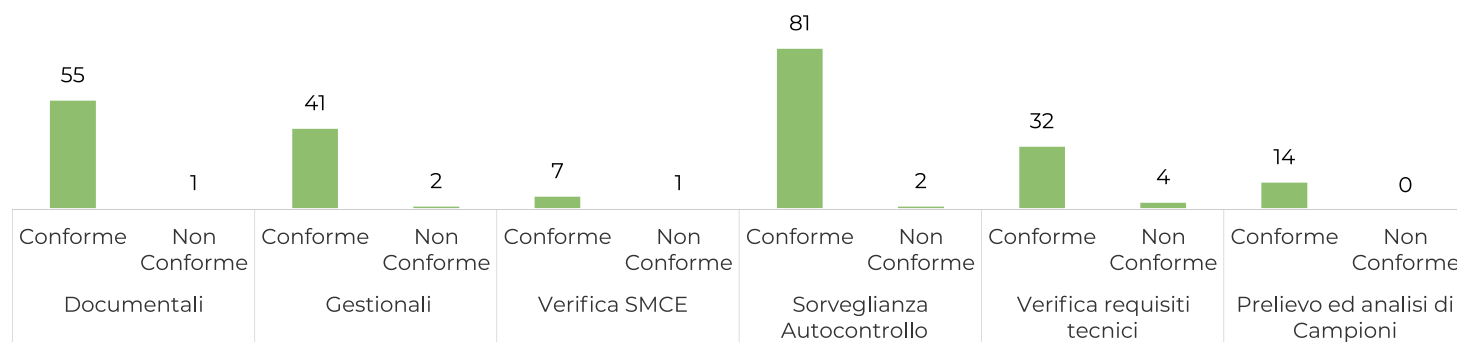
In merito alle non conformità riscontrate, su n. 36 controlli effettuati, relativamente alla "verifica dei requisiti tecnici", 4 (circa 11% sul totale) sono risultati non conformi alla normativa vigente; la tipologia di controlli espletati con non conformità più elevata è stata quella relativa alle "verifiche SMCE (Sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera) con sopralluogo" pari a circa il 12,50% sul totale.

TREND



Non disponibile.

Attività di controllo alle emissioni in atmosfera e non conformità, anno 2019



6.5 Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR)

L'indicatore riporta il numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante che determinano pressioni sulle matrici ambientali.



Riferimento normativo

D.Lgs. 105/2015, Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.



Periodicità aggiornamento

Annuale



Copertura

Regionale

Classificazione DPSIR

Determinante

LETTURA DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante - detti anche "aziende Seveso"- utilizzano per la loro attività sostanze classificate come pericolose, che per questo costituiscono un pericolo per le persone e per l'ambiente.

I dati presenti nell'Inventario Nazionale degli Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, riportano la presenza in Sicilia nel 2019 di 31 aziende di soglia inferiore, obbligati ad adempiere alla notifica e 33 di soglia superiore che sono tenuti a predisporre, oltre alla notifica, il Rapporto di Sicurezza che dovrà essere sottoposto all'esame dal Comitato Tecnico Regionale (CTR).

La densità, espressa come aziende sull'estensione territoriale regionale, è pari $2,5 \times 10^{-3}$ aziende/km², inferiore a quelle nazionale pari a 3,8 aziende/km². Si osserva la maggiore incidenza numerica di stabilimenti delle province di Siracusa, Catania, Ragusa e Palermo.

TREND



Nel 2019, in Sicilia sono presenti 31 stabilimenti di soglia inferiore e 33 di soglia superiore con la maggiore incidenza numerica nelle province di Siracusa, Catania, Ragusa e Palermo. Nel 2015, seppur con altra legislazione, gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante censiti in Sicilia erano risultati 67 di cui 35 detti di soglia inferiore, i restanti 32 stabilimenti di soglia superiore.

La densità di aziende sul territorio nel 2019, $2,5 \times 10^{-3}$ aziende/km², è leggermente inferiore a quella rilevata nel 2015 pari a $2,6 \times 10^{-3}$ aziende/km². Pertanto l'andamento nel tempo rileva una flessione della presenza sul territorio regionale di tale tipologia di stabilimenti.

Distribuzione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante in Sicilia per Comuni, anno 2019

	N° Stabilimenti		
	Soglia inferiore	Soglia superiore	Totale
AGRIGENTO			
Aragona	1		1
Sambuca di Sicilia	1		1
Porto Empedocle	1		1
Canicattì	1		1
CALTANISSETTA			
Gela	3	2	5
CATANIA			
Belpasso	1	2	3
Catania	2	4	6
Ramacca	1	1	2
ENNA			
Assoro		1	1
MESSINA			
San Filippo del Mela		1	1
Milazzo		1	1
Pace del Mela		2	2

	N° Stabilimenti		
	Soglia inferiore	Soglia superiore	Totale
PALERMO			
Carini	1	2	3
Misilmeri	1		1
Palermo		2	2
Partinico	1		1
Termini Imerese	1		1
RAGUSA			
Acate		2	2
Ispica	1		1
Modica	2		2
Ragusa	2	1	3
Scicli	1		1
Vittoria	1		1
SIRACUSA			
Augusta	3	5	8
Melilli	1		1
Priolo Gargallo	1	5	6
Siracusa		1	1
TRAPANI			
Mazara del Vallo		1	1
Trapani	1		1
Valderice	1		1



64
stabilimenti RIR

31
soglia inferiore

33
soglia superiore

6.6 Controlli negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR)

L'indicatore elenca il numero di controlli svolti sugli stabilimenti produttivi a rischio di incidente rilevante (RIR).



Riferimento normativo

D.Lgs. 105/2015, Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.



Periodicità aggiornamento

Annuale



Copertura

Regionale

Classificazione DPSIR

Risposta

LETTURA DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Nel 2019, le verifiche ispettive per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono state disposte dal CTR (Comitato Tecnico Regionale) Sicilia, avvalendosi di Commissioni Ispettive (MATM-ISPRA/ARPA/APPA, C.N.VV.F. e ISPESL) appositamente istituite per ciascuno stabilimento. Le verifiche ispettive sono state 12, ma due non si sono ancora concluse.

La Regione Siciliana, alla fine del 2019, ha decretato per la prima volta 5 visite ispettive sui Sistemi di Gestione della Sicurezza su stabilimenti di soglia inferiore presenti nel territorio regionale. Le attività saranno svolte tutte nell'anno 2020.

Tra le misure di vigilanza e controllo contemplate dal D.Lgs. n. 105/2015, assumono particolare rilievo le verifiche ispettive sui Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS).

Tali ispezioni sono finalizzate all'accertamento dell'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e dei relativi sistemi di gestione della sicurezza, nella considerazione che la presenza di un SGS ben strutturato e correttamente applicato concorre alla riduzione della probabilità di accadimento degli incidenti rilevanti che possono avere effetto sugli addetti, sulla popolazione e sull'ambiente.

TREND



È rilevante il maggior numero di ispezioni effettuate nel 2019, pari a 10, rispetto agli anni precedenti, a partire dall'anno 2016, quando è stata introdotta la nuova normativa SEVESO.

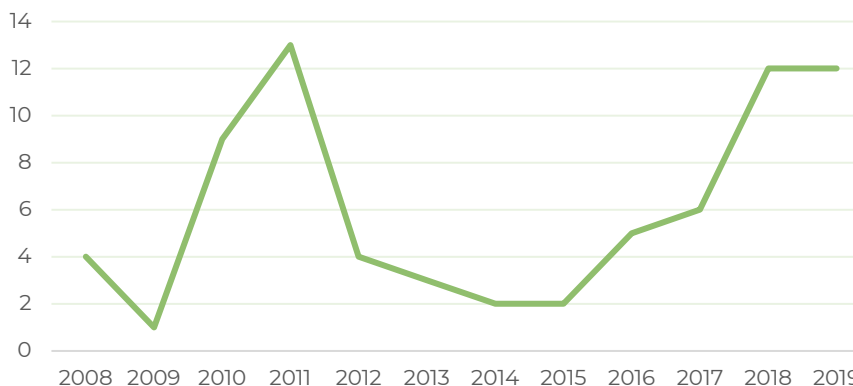
Numero di verifiche ispettive per tipologia e ubicazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, anno 2019

CODICE	RAGIONE SOCIALE	STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA
NU063	PRAVISANI Spa	Produzione e/o deposito di esplosivi	Augusta	SR
NU085	JONICA GAS SRL	Deposito di gas liquefatti	Augusta	SR
NU014	ISAB SRL -IMPIANTI NORD	Raffinazione petrolio	Priolo Gargallo	SR
NU024	HYBLEAGAS SRL	Deposito di gas liquefatti	Ragusa	RG
DU026	SIS SPA	Deposito di tossici	Acate	RG
NU015	RAFFINERIA DI GELA SPA	Raffinazione petrolio	Gela	CL
NU009	SASOL ITALY SPA	Stabilimento chimico o petrolchimico	Augusta	SR
NU010	SONATRACH SRL RAFFINERIA DI AUGUSTA	Raffinazione petrolio	Augusta	SR
NU114	A2A ex EDIPOWER SPA	Centrale termoelettrica	San Filippo del Mela	ME
NU042	CENTRALGAS gestione Agrigas Spa	Deposito di gas liquefatti	Carini	PA
DU001	ENI SPA - DIVISIONE REFINING & MARKETING	Deposito di oli minerali	Palermo	PA
NU103	ENEL PRODUZIONE SPA /SOLARE)	Impianto solare termodinamico	Priolo Gargallo	SR



12

Visite Ispettive
SGS completate
in Sicilia nel 2019



6.7 Numero incidenti su stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR)

L'indicatore riporta gli eventi incidentali verificatisi nelle industrie a rischio di incidente rilevante presenti nel territorio regionale, al fine di ampliare il quadro conoscitivo propedeutico all'adozione di politiche di prevenzione e protezione sia per la popolazione, sia per l'ambiente.



Riferimento normativo

D.Lgs. 105/2015, Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.



Periodicità aggiornamento

Annuale



Copertura

Regionale

Classificazione DPSIR

Impatto

LETTURA DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Il numero complessivo di incidenti industriali (e/o quasi incidenti) registrati dalla banca dati della Direzione Regionale del CNVVF della Sicilia nel corso del 2019, è pari a 5.

Sono stati utilizzati i dati forniti dalla Direzione Regionale per la Sicilia del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – CTR Sicilia, riferiti all'anno 2019.

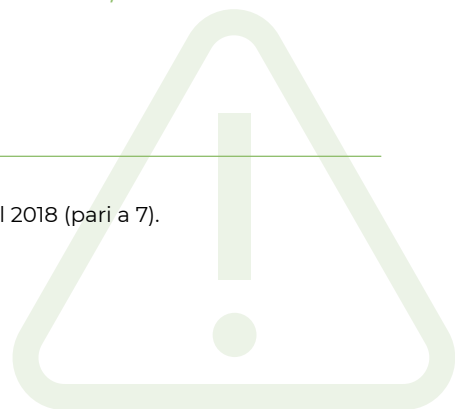
Da tali dati è stato possibile individuare:

- Il numero di incidenti rilevanti verificatisi nelle aziende a rischio di incidente rilevante presenti nella Regione Siciliana;
- La data dell'evento incidentale;
- Il tipo di evento incidentale verificatosi;
- La tipologia dell'impianto;
- Lo stabilimento e la sua ubicazione;
- Le conseguenze.

TREND



Trend in diminuzione dei casi registrati nel 2019 (pari a 5), rispetto a quelli registrati nel 2018 (pari a 7).



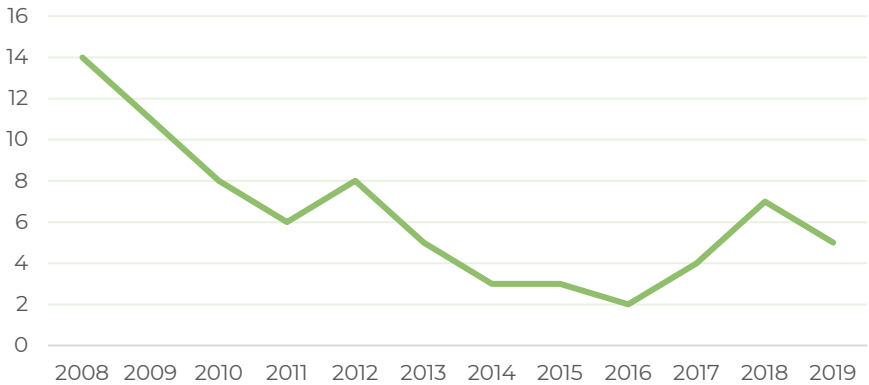
Numero e tipologia di incidenti industriali rilevanti per Comuni e per impianti coinvolti, anno 2019

DATA	STABILIMENTO	TIPOLOGIA	INCIDENTE	CONSEGUENZE
10.01.2019	VERSALIS spa - PRIOLO G. (SR)	Impianto petrolchimico	Incendio forno B1008	Danni materiali
15.09.2019	RAFFINERIA DI MILAZZO (ME)	Raffinazione petrolio	Principio di incendio impianto LC Finer	Attivazione PEI (Piano di Emergenza Interna)
03.10.2019	RAFFINERIA DI GELA spa (CL)	Raffinazione petrolio	Trafilamento Idrogeno con innesco, impianto ECOFINING	Fermata impianti
08.10.2019	RAFFINERIA SONATRACH SRL - AUGUSTA (SR)	Raffinazione petrolio	Fermo impianti a causa di nubifragio. Sfiaccolamento in torcia	NESSUNA
14.10.2019	AZA ENERGIEFUTURE - SAN FILIPPO DEL MELA (ME)	Centrale termoelettrica	Guasto rete fogniaria oleosa a seguito di nubifragio	Rilascio OCD (Olio Combustibile Denso)



5

Incidenti rilevanti nell'industria in Sicilia nel 2019



6.8 Siti contaminati o potenzialmente contaminati

L'indicatore fornisce il numero di siti contaminati o potenzialmente contaminati che comprendono quelle aree nelle quali, in seguito ad attività umane svolte o in corso, è stata accertata o è in fase di accertamento, un'alterazione delle caratteristiche naturali del suolo da parte di un agente inquinante.



Riferimento normativo

Artt. 240 e seguenti D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.



Periodicità aggiornamento

Annuale



Copertura

Regionale

Classificazione DPSIR

Pressione

LETTURA DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Sulla base dei dati acquisiti dall'Assessorato all'Energia e ai Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Servizio 7 - Bonifiche, aggiornati a dicembre 2019, risultano presenti sul territorio regionale 443 Siti contaminati o potenzialmente contaminati dei quali 204 siti di interesse nazionali (SIN).

Le Province dove ricadono il maggior numero di siti sono Caltanissetta e Siracusa, dove insistono numerosi SIN.

Tra le tipologie di siti contaminati o potenzialmente contaminati risultano prevalere i SIN (46%), i punti vendita carburanti e quelli derivanti da eventi accidentali al 20%.

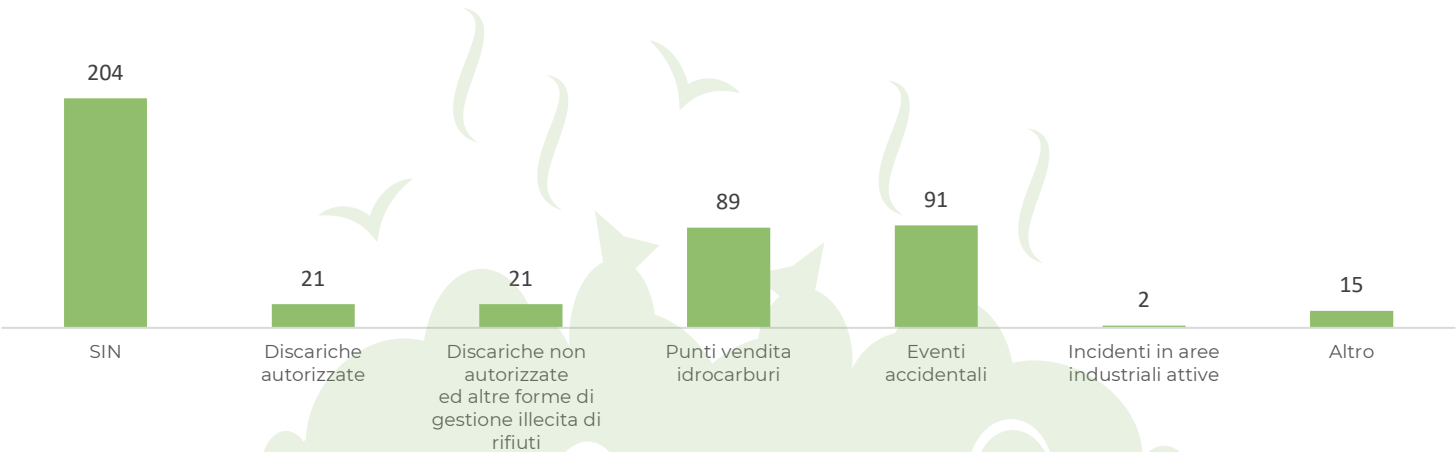
TREND



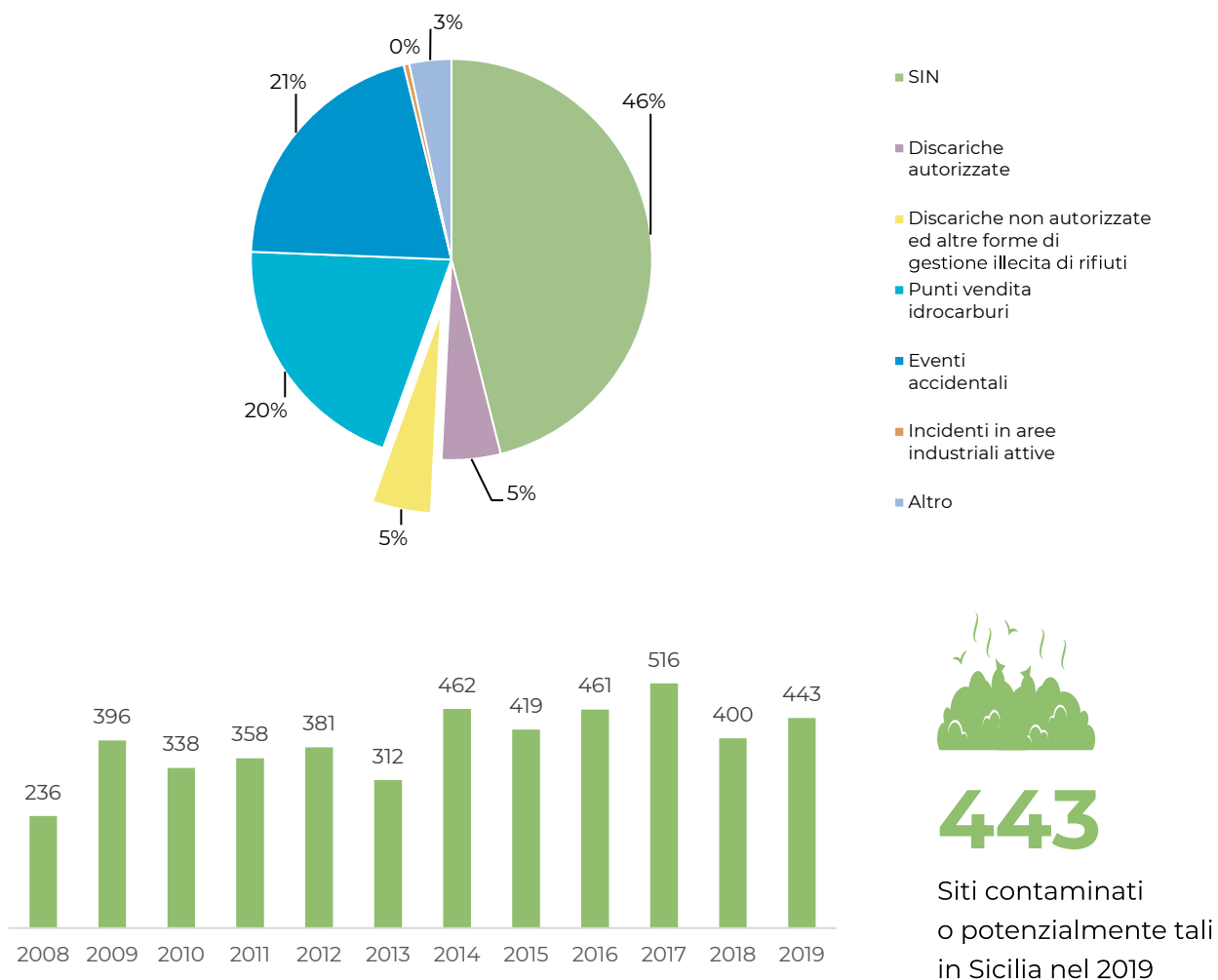
Con riferimento a quanto sopra descritto, ARPA Sicilia ha svolto nel 2019 attività di supporto tecnico su 443 siti, in aumento rispetto al 2018 (400 siti).

Ripartizione Siti contaminati o potenzialmente contaminati per tipologia e su base provinciale, anno 2019

	SIN	Discariche autorizzate	Discariche non autorizzate ed altre forme di gestione illecita di rifiuti	Punti vendita idrocarburi	Eventi accidentali	Incidenti in aree industriali attive	Altro	Totale
AG	0	0	0	4	0	0	0	4
CL	35	5	1	19	43	0	6	109
CT	1	0	7	7	3	0	2	20
EN	0	0	8	1	2	0	0	11
ME	61	6	0	25	5	2	0	99
PA	0	0	4	9	6	0	0	19
RG	0	4	1	3	30	0	2	40
SR	107	3	0	13	0	0	4	127
TP	0	3	0	8	2	0	1	14
SICILIA	204	21	21	89	91	2	15	443



Siti potenzialmente contaminati, trend 2008 - 2019 e cause



6.9 Stato di avanzamento delle bonifiche

L'indicatore descrive i siti contaminati o potenzialmente contaminati per i quali è stato presentato e approvato un progetto di bonifica.



Riferimento normativo

Artt. 240 e seguenti D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.



Periodicità aggiornamento

Annuale



Copertura

Regionale

Classificazione DPSIR

Pressione

LETTURA DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Dei 382 siti presenti sul territorio regionale, per il 36% risultano approvati il Progetto operativo di bonifica o la Messa in sicurezza operativa o permanente e per il 22% risulta approvato il Piano di Caratterizzazione.

Il dato non comprende lo stato di avanzamento dei 61 SIN della provincia di Messina.

TREND

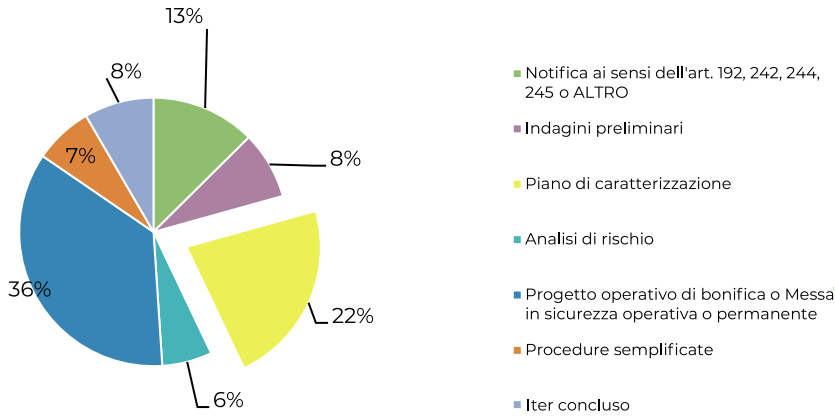


Con riferimento ai siti su cui ARPA Sicilia è stata chiamata a svolgere attività, sebbene un buon numero di procedimenti sia stato avviato avvalendosi delle procedure semplificate previste per i siti di ridotte dimensioni (27 siti rispetto ai 23 del 2018) soltanto in una minima percentuale di questi, si è arrivati alla presentazione e approvazione di un progetto di bonifica.

Inoltre la percentuale degli iter di bonifica portati a conclusione nell'anno 2019 non supera l'8 % su base regionale, decisamente in calo rispetto al dato 2018, con un picco massimo del 41 % per la Provincia di Messina (oggi Libero Consorzio).

Stato di avanzamento dell'iter di bonifica dei siti potenzialmente contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06, dato provinciale, anno 2019

	Notifica ai sensi degli artt. 192, 242, 244, 245 o ALTRO	Indagini preliminari	Piano di caratterizzazione	Analisi di rischio	Progetto operativo di bonifica o Messa in sicurezza operativa o permanente	Procedure semplificate	Iter concluso	Totale
AG	0	2	0	0	1	0	1	4
CL	22	0	37	7	31	7	5	109
CT	1	10	3	4	0	0	2	20
EN	9	1	0	0	0	1	0	11
ME*	3	0	6	2	9	5	13	38
PA	0	1	1	3	9	0	5	19
RG	10	3	4	1	4	14	4	40
SR	3	12	33	4	75	0	0	127
TP	0	2	1	2	7	0	2	14
SICILIA	48	31	85	23	136	27	32	382



* il dato non comprende lo stato di avanzamento relativo ai SIN

6.10 Stato di avanzamento dell'iter di bonifica nei Siti di Interesse Nazionale (SIN)

L'indicatore fornisce lo stato d'avanzamento negli interventi di bonifica del suolo e/o delle acque superficiali e sotterranee nei Siti di Interesse Nazionale, espresso in termini di numero di aree.



Riferimento normativo

Artt. 240 e seguenti D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.



Periodicità aggiornamento

Annuale



Copertura

Regionale

Classificazione DPSIR

Pressione

LETTURA DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Gli interventi di bonifica del suolo e/o delle acque prevedono quattro fasi:

- 1) Piano di caratterizzazione;
- 2) Indagini di caratterizzazione;
- 3) Progetto definitivo approvato;
- 4) Sito bonificato.

Il principale limite di tale analisi è che la suddivisione in fasi non distingue tra inquinamento del suolo e delle acque, mentre nella realtà alcuni progetti di bonifica riguardano una sola matrice (acque sotterranee o suolo). Si ritiene ad ogni modo che ciò non infici la significatività della rappresentazione dello stato d'avanzamento.

La bonifica di siti contaminati riveste un ruolo strategico nella pianificazione territoriale locale in quanto consente di recuperare aree compromesse da fenomeni di contaminazione, potenziali rischi per l'ambiente e la salute dell'uomo e costituisce un'importante occasione per la riqualificazione di un ambito territoriale.

Il fine di una bonifica è quello di salvaguardare l'ambiente e la salute e restituire le aree al loro uso pregresso o ad un utilizzo differente, eventualmente introducendo dei vincoli o delle limitazioni d'uso.

TREND



Pur con un aumento rispetto al 2018 del numero dei "Piano di caratterizzazione approvato" e "Progetto definitivo approvato", nel 2019 si registra una netta diminuzione, rispetto al 2018, del dato relativo alle "Bonifiche completate".

Stato di avanzamento dell'iter di bonifica nei SIN, anno 2019

Nel Procedimento di Bonifica è possibile distinguere le seguenti fasi:

- Comunicazione iniziale
- Modello concettuale del sito
- Piano di Caratterizzazione
- Analisi di Rischio
- Progetto Operativo di Bonifica
- Collaudo degli interventi di bonifica
- Certificazione di avvenuta bonifica.

I siti d'interesse nazionale sono stati individuati con norme di varia natura e di regola sono stati perimetrati mediante decreto del MATTM, d'intesa con le regioni interessate.

La procedura di bonifica dei SIN è attribuita alla competenza del MATTM, che può avvalersi anche di ISPRA, delle ARPA/APPA, dell'Istituto Superiore di Sanità ed altri soggetti qualificati pubblici o privati.

Denominazione SIN	Stato di avanzamento (numero di aree)			
	Piano di caratterizzazione approvato	Indagini di caratterizzazione	Progetto definitivo approvato	Bonifica completata
Gela (CL)	45	4	21	1
Priolo (SR)	17	9	45	0
Biancavilla (CT)	0	1	0	0
Milazzo (ME)	0	5	0	0

6.11 Numero di procedure VAS in funzione del ruolo e delle attività dell'ARPA Sicilia

L'indicatore descrive il numero di procedimenti VAS per i quali è stato richiesto il parere di ARPA Sicilia in qualità di soggetto competente in materia ambientale.



Riferimento normativo

D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", Parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC).



Periodicità aggiornamento

Annuale



Copertura

Regionale

Classificazione DPSIR

Risposta

LETTURA DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Nel corso dell'anno 2019 sono pervenute 109 istanze di procedimenti VAS, riguardanti la verifica di assoggettabilità (97), la Consultazione del Rapporto Ambiente (RA) preliminare (11) e la consultazione del RA (1).

La maggior parte di esse ha riguardato un ambito territoriale comunale (103) trattandosi prevalentemente di piani del settore urbanistico (103). Altri procedimenti hanno interessato l'ambito territoriale di livello regionale (3) e nazionale (3).

Oltre a quello urbanistico, gli altri procedimenti hanno riguardato piani del settore Rifiuti (1), Energia (2), Aria (1) e altri settori (2).

TREND



Rispetto al 2018 si registra una diminuzione del numero di istanze di procedimenti VAS; da 156 registrate nel 2018 a 109 nel 2019. Ma la tendenza generale è in continua crescita si è passati infatti da 6 nel 2008, a 109 nel 2019. La maggior parte di esse ha riguardato un ambito territoriale comunale.

Numero istanze per fase di VAS, per ambito territoriale, per settore d'intervento, per tipologia di Piani/Programmi, anno 2019

